

## I laterizi

La maggior parte dei prodotti ceramici è costituita dai **laterizi**. Le ragioni del perdurante successo dei laterizi come materiale da costruzione sono da ricercarsi nell'abbondanza e nell'agevole reperibilità di materie prime, nel relativamente basso costo di produzione, nella facilità di trasporto e d'immagazzinamento, nella semplicità delle tecniche di posa, nella possibilità di impiego in svariati elementi della costruzione.

La grandissima varietà di tipi, forme e dimensioni dei laterizi in commercio [fig. 1] è riconducibile a 6 grandi gruppi:

- laterizi per murature,
- tavelle e tavelloni,
- blocchi forati per solai,
- laterizi per coperture,
- laterizi per usi particolari (copertine, grigliati ecc.),
- refrattari.

I laterizi sono costituiti da **argille comuni fusibili**, che vengono cotte a temperature tra i 900 e i 1050 °C, ottenendo elementi a pasta porosa non vetrificata, dotati di resistenza meccanica e di forme diverse a seconda degli impieghi cui sono destinati.



Fig. 1 Campioni di vari tipi di laterizi.

### approfondimento

#### Il mattone, simbolo del costruire

Non c'è epoca né luogo in cui il mattone non abbia fornito un contributo fondamentale all'arte del costruire fino a diventare il simbolo stesso dell'edilizia.

Il costruttore aveva bisogno di un materiale gregario, di un elemento facilmente reperibile e lavorabile, idoneo a essere utilizzato in un gran numero di situazioni, leggero quel tanto che basta per essere agevolmente trasportato e manipolato, ma pesante a sufficienza per opporre, all'occorrenza, il proprio peso a forze esterne, adeguatamente solido, duraturo e affidabile, compatibile con la maggior parte degli altri materiali, in grado di essere facilmente formato, rifinito, rivestito, scalfito, scanalato, in una serie inesauribile di modi. La pietra e il legno sono vivi e mai uguali: condizionano e caratterizzano la costruzione. Il mattone è docile, anonimo e sempre uguale a se stesso.

La pietra, prigioniera della sua stessa durezza, splendida protagonista di architetture senza età, con il fascino dei suoi colori e delle sue superfici, e il legno, antico amico dell'uomo, che ha caratterizzato con la sua straordinaria vitalità le architetture tradizionali delle nostre valli e di intere città, in ogni parte del mondo, sono entrambi materiali relegati, in un certo senso, nell'ambito dell'eccezionalità. Quando essi sono impiegati con la sensibilità e l'attenzione dovute e non usati a sproposito, ignorandone o banalizzandone le specificità, danno vita a soluzioni architettoniche di grande bellezza.

Il mattone rappresenta invece la quotidianità del costruire, e nel suo prestarsi a essere disposto in serie affiancate e sovrapposte, senza fine, si sostanziano le operazioni e i gesti attraverso i quali prende corpo l'architettura [fig. 2].



Fig. 2 Grazie alla sua modularità e versatilità d'impiego, il mattone può anche diventare l'elemento generatore di edifici di grande ricchezza formale (Guarino Guarini, Palazzo Carignano, 1679, Torino).